

Prezzi d'Abbonamento

**Padova (a domicilio)**  
 Un anno . . . . L. 16.—  
 Sei mesi . . . . > 8.50  
 Tre mesi . . . . > 4.50  
**Per il Regno**  
 Un anno . . . . L. 20.—  
 Sei mesi . . . . > 11.—  
 Tre mesi . . . . > 6.—  
 Per l'estero aumento delle spese postali.  
 I pagamenti si fanno anticipati.

# Il Bacchiglione

Gutta cavat lapidem

## Corriere Veneto

Prezzi delle inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.  
 In quarta pagina Cent. 20 la linea.  
 Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione  
 Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.  
 I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 2 Agosto

Lettere Romane

(Nostra corrispondenza particolare.)  
 Roma 31.

Il ministero francese è l'argomento delle chiacchiere, e il titolo degli articoli di fondo; poveretto! per qualche giorno godrà della triste popolarità di chi fa un capitombolo. Tutti raccontano particolari: chi dice che Freycinet non avrebbe desiderato mettere la questione di fiducia sui crediti richiesti; eppure, osserva un altro, se al credito non si attacca la fiducia era duopo fare una operazione da strozzini. E una volta messi sopra questo argomento qualche ingenuo arrischia delle innocenti domande. Se fosse stato deciso l'intervento italiano, il gabinetto avrebbe domandati alla Camera i fondi necessari; in tal caso era una questione di finanza e contemporaneamente di fiducia? Certamente! Ma no; come le pare. Infatti alcuni potevano vedere di buon occhio l'intervento, ma avute presenti le nostre condizioni economiche, rifiutare la spesa. Creda come le pare; intanto Freycinet e compagni sono caduti per la contemporanea questione finanziaria e politica. In tutto questo trambusto c'è chi vede il « dito di... Bismark » il quale vuole per il canale di Suez una tutela collettiva. L'Italia quindi non può essere che di pieno accordo con il cancelliere se ha tanto diplomaticamente respinte le proposte dell'Inghilterra. Il telegrafo vi avrà data la notizia di un consiglio dei ministri. Si era ansiosi di saperne qualche coserella, ma come è facile immaginare quello che si discute a *dieciotto occhi* fra le loro eccellenze nessuno lo sa, e quindi, a seconda dei gusti, le notizie variano. Vi ripeterò anch'io che il Mancini ha comunicati gli atti più importanti dell'ultima fase della questione egiziana, cioè l'intervento; e si ritiene positivo che si proseguirà nella condotta fin qui seguita. Non intervento, ma qualora la sicurezza del canale di Suez fosse minacciata partecipare alla tutela collettiva che caldeggia la Germania, e che per la prima sostenne l'Italia. In seguito alla nuova piega che prese la questione per le dichiarazioni della Turchia, non è neppure ammissibile la ipotesi che l'Italia possa in un tempo indeterminato trovarsi nella condizione di sostenere una ingente spesa per un intervento in Egitto; qualora si dovesse prendere parte ad un'azione per la sicurezza del canale, si crede potervi supplire con mezzi ordinari, quindi la convocazione della Camera rimarrà un pio desiderio e non se ne parla neppure.

A proposito di ciò lessi in un diario della sera « Veniamo assicurati che la eventualità di una convocazione della Camera non fu neppure ventilata. » Infatti non spira la più leggera aura; si soffoca!...

Siamo alla non mai abbastanza trattata ambascieria di Parigi; la nomina del Ressmann, quale incaricato d'affari, ha fatto intuire la scelta del conte Greppi per quell'eminente posto. Questa notizia è smentita e si assicura che il governo non si preoccupa punto di provvedervi.

Sua eccellenza Depretis rimarrà qualche giorno a Roma. Vuolsi che si sia interessato dell'esito di alcune elezioni amministrative della Romagna, ed abbia fatto un risolino in traducibile alla lettura dei particolari, molto particolari dispacci, di alcuni giornali, i quali strombazzano che i candidati della costituzionale trionfarono.

Che sia un preludio dell'accordo Depretis-Minghetti? Sto elaborando un grave articolo sopra questi sintomi di fusione... avanzata.

Abbiamo la così detta « polemica del giorno » a proposito del teatro da erigersi per la Compagnia stabile; è una polemica un po' vivace, e mi pare che sotto ci debba essere una questione d'interesse. Se fosse tutto fiore di farina il... pane quotidiano — che i signori polemisti ci dividono nelle colonne dei giornali — non sarebbe acido.

Tenuti d'occhio certi articoli di fondo che a proposito delle elezioni amministrative si abbandonano a considerazioni fusioniste; state attenti al nuovo partito, perchè con la stagione umida, alle prime piovreggole autunnali metterà — come le lumachelle — fuori le corna, e si appiccicherà...

Per parte mia provo un certo schifo... delle lumachelle; e lei signor lettore?...

Gli avvenimenti d'Egitto

Lo stato di Alessandria

Si possono dire solo poche parole circa la provvigione dell'acqua, giacchè tale questione è ora d'importanza strategica.

Si sta accogliendo acqua nelle cisterne, scavando o purgando vecchi pozzi. Con questi ed altri mezzi si spera che non avremo a soffrire assolutamente la carestia d'acqua. Araby ha fatto il peggio che potè contro il canale Mahmudiano, ed ora ci sono ancora parecchi piedi di acqua, senonchè, grazie all'opera indefessa del sig. Cornisch e dei suoi assistenti, ormai non si avrà più da dipendere soltanto dal canale.

Esso però fornisce ancora abbastanza acqua per i nostri limitati bisogni, oltre a 1000 tonnellate di acqua al giorno che si raccoglie nelle cisterne del sig. Cornisch.

Questa provvista può durare per 8 giorni ancora, ma la quantità di cui si ha bisogno è di 5000 tonnellate al giorno. Il vapore *Supply* che si credeva capace di filtrare e distillare grande quantità di acqua ogni di si viene a sapere che è provvisto solo di serbatoi vuoti.

Dicesi che fu mandato qui per isbaglio invece della *Nyanza*; questi sbagli sono molto seri.

La ferrovia di Ramleh è utilissima per portare provvigioni alle nostre truppe in fronte al nemico.

Ciò che aggrava il presente stato di cose quanto all'acqua sono i piccoli fuochi che scoppiano qua e là ogni giorno e che vogliono estinguere con grande spreco dell'utile liquido.

Le vie della città si vanno rapidamente sgombrando dalle macerie grazie all'opera continua degli spazzini arabi. Ogni giorno si vanno riaprendo nuove botteghe nelle case non distrutte ma in questo caldo clima le nuvole di polvere accecano quasi e non si può usar acqua per rimediarvi.

La versione turca sul bombardamento

Interessa conoscere la versione turca del come abbia avuto luogo il bombardamento di Alessandria. Essa ci vien data dall'*Hokikot*, giornale di palazzo, a Costantinopoli. Ecco la sua narrazione:

Araby pascià e Ragheb, presidente dei ministri del Kedive, avevano fatto dire all'ammiraglio Seymour che, dal momento in cui l'onore inglese aveva bisogno di una riparazione, ciascuno dei vascelli della squadra non aveva che a tirare cinque colpi di cannone che non vi si risponderebbe e che tutto sarebbe finito.

Lungi dal conformarsi a questo programma l'ammiraglio inglese aveva attaccato come ognuno sa ed allora i forti avevano risposto.

Secondo una corrispondenza da Costantinopoli al *Journal des Debats* pare che questo piano abbia veramente esistito che sia stato concepito e proposto dalla Porta e che il poco conto in cui fu tenuto sia stato causa di una protesta turca presso le potenze, domandando loro che l'Inghilterra ritiri le sue navi. La protesta non ebbe miglior risultato del rimanente, termina la corrispondenza e da ciò il malcontento del sultano contro la Germania che accusa di averlo gettato nelle presenti difficoltà.

La neutralità del Canale di Suez

In seguito alle chiare e leali assicurazioni comunicate da Araby pascià al sig. di Lesseps sul rispetto assoluto della navigazione nel canale di Suez da parte degli egiziani, purchè non vi siano dimostrazioni ostili da parte delle navi da guerra europee e sbarchi di truppe, considerati da Araby pascià come violazioni della neutralità, la Francia ha dato ordine alle sue navi grandi e piccole, di astenersi dal percorrere il canale. Così anche su questo punto l'azione dell'Inghilterra rimane isolata. Noi speriamo che questa potenza non vorrà assumersi la responsabilità di mettere a rischio la sicurezza del passaggio in quelle ac-

que e compromettere con atti di ostilità gli interessi di tutto il mondo, dando pretesto agli arabi di colmare qualche tratto del canale per impedirne l'accesso alla squadra britannica. Le dichiarazioni delle autorità furono esplicite: garantiscono l'ordine e la sicurezza in terraferma e la libertà della navigazione nel canale purchè nessuna potenza europea invii truppe o faccia minacce coi suoi bastimenti armati. Nello stato delle cose laggiù un solo colpo di cannone può essere causa di nuovi massacri e di danni non inferiori a quelli di Alessandria.

Il console francese a Porto Said, due giorni fa aveva reclamato all'ammiraglio Conrad perchè prendesse misure efficaci alla protezione dei cittadini francesi. L'ammiraglio d'accordo coll'ammiraglio inglese Hoskins, preparava sbarco di truppe. Lesseps, arrivato da Ismailia, ha protestato. Una scena violenta è accaduta. Lesseps dice considerare Porto Said e il canale come sua proprietà; il console aver commesso una follia, reclamando lo sbarco; fare egli il giuoco dell'Inghilterra, mentre Lesseps ha garanzie degli ufficiali arabi. L'ammiraglio francese ha rifiutato lo sbarco.

CORRIERE VENETO

DA VENEZIA

1 agosto.

Il varo dell'AMERIGO VESPUCCI

Le vecchie muraglie dell'Arsenale di Venezia guardano stupefatte una folla di gente allegra che, traversa le officine annerite, percorre le lunghe banchine, circola per i cantieri, costeggia i bacini, diretta ad uno stesso punto, là dove l'*Amerigo Vespucci*, un robusto incrociatore di ferro, lungo pressochè ottanta metri, attende il battesimo dello Champagne e dell'onda. — Dalla tribuna che la gentilezza del comando della Marina ci ha riservato vedo tutt'attorno una folla di abiti variopinti ed elegantissimi, di marsine, di uniformi constellate, un campo seminato di piume, di pennacchi, di tube; teste gravi di ingegneri e di vecchi ufficiali, testoline irrequiete di ragazze, teste azzimate di giovanotti.

L'*Amerigo Vespucci* ritto sui pali che lo sostengono, rotto sull'orizzonte sventola allegramente le sue quattro bandiere; sul suo bordo un formicchio di marinai e di operai, cui spetta gran parte dell'onore di aver messa assieme quella mole, di aver marcata quella curva svelta ed elegante. Sotto ai fianchi della nave, altri operai pronti con le piccozze per levare i sostegni. — Dall'altra parte del bacino lungo i cantieri che lo fiancheggiano un altro pubblico, il pubblico che lavora, le famiglie degli operai.

Tutti si volgono curiosamente alla estremità di un canale. Alla fine spunta la prua di una lancia su cui sventola la bandiera azzurra di casa Savoia con l'aquila nera e lo scudo. Squilla la fanfara, la regina ed il principino scendono a terra e si dirigono col seguito al palco reale.

E comincia la cerimonia; la prima parte è riservata a Dio; si fanno innanzi i preti colle stole e l'incenso,

girano attorno al *Vespucci* e benedicono a puppa e prua e nel mezzo il nuovo bastimento da guerra degli usurpatori. — Il pio animo degli ingegneri costruttori è soddisfatto; Dio ha benedetta la loro opera.

E si viene al secondo battesimo. La regina sale dietro la prua della nave, tira un nastro azzurro e tosto una bottiglia di Champagne si spezza contro la corazza di ferro; un urrà erompe da cinquemila petti; la regina ed il seguito tornano a posto. Ai segnali di tromba cadono ad uno ad uno i venti puntelli; tutti si allontanano; la nave resta gigante ed isolata nella darsena. Non si sente una voce, nulla turba quel silenzio d'aspettazione vivissima. Un'altro squillo di tromba cui seguono alcuni colpi sordi; l'ultima gomema che rattiene il bastimento è caduta; l'ansia non dura che un istante perchè l'*Amerigo Vespucci* scivola superbamente sulle sue guide, s'immerge nell'onda che lo riceve con un palpito immenso, battendo agitata tutt'intorno sulle rive del bacino. Un plauso interminabile saluta il novello soldato della marina italiana; per la folla plaudente si spargono i camerieri coi vassoi carichi di rinfreschi e dolciumi. — Visto che nessuno viene ad offrirmene vado a servirvi da me.

Delle elezioni politiche vi scriverò domani.

Ugo.

DA LEGNAGO

31 luglio.

PER GARIBALDI

Domenica (30) a mezzogiorno si fece nel Teatro la commemorazione in onore di Giuseppe Garibaldi.

Signore e autorità nei palchi, popolo sul loggione, soci delle varie società in platea.

In palcoscenico le rappresentanze con bandiera. Nota le Società operaie di Orona, di Verona, di Castelbaldo, di Montagnana, di Villabartolomea, di Ficarolo, di Sanguinetto, Reduci dalle patrie battaglie di Verona, Società di scherma di Badia, Bandiera della locale Società operaia maschile e femminile, dei Reduci e della Fratellanza.

Trovo nei palchi vari colleghi: il marchese Belcredi della *Nuova Arena*, il conte Nichesola dell'*Adige*, il corrispondente dell'*Adriatico* in incognito, Sperotti dell'*Arena*, disperato di avere dimenticato gli occhiali e costretto, in mancanza d'altro di adoperarne un paio con una lente sola, la sinistra, a suo marcio dispetto!

Il palcoscenico è di bellissimo effetto. Banda per banda al boccascena due epigrafi, lo sfondo tappezzato in nero con adobbi in bianco e varie corone d'alloro che ricordano i principali fatti d'arme dell'Eroe leggendario. Nel mezzo un grande e bellissimo busto di Garibaldi, opera delle Spazzi, alla base del piedestallo due leoni del Canova. Trofei d'armi qua e là disposti simetricamente.

La banda di Montagnana intona l'inno di Garibaldi.

Tutti in piedi, tutti applaudono. Parla per primo Morbioli presidente



della Società Operaia di Legnago che fu promotrice prima della commemorazione. Egli non fa altro che inaugurare, modestamente dicendo che ad altri oratori spetta la parola eloquente per commemorare le virtù insigni e il valore di Giuseppe Garibaldi. Ricorda egli soltanto che Garibaldi fu presidente onorario di questa società, ricorda che ebbe seco nelle battaglie e nelle lotte per la libertà molti figli di Legnago e rivolge un pensiero fecondo di insegnamenti a Caprera d'onde si emana una luce immortale.

Applausi; si vuole l'inno: la banda suona l'inno; applausi.

E qui veniamo ai due discorsi: dell'avv. Antonio Siliotto l'uno, l'altro dell'avv. Fagioli. Non è possibile per un giornale fuor di provincia di consacrare ad essi un posto proporzionato sia pure anche per un breve sunto. Sarebbe anche opera dannosa il farlo: poiché i discorsi verranno pubblicati in un opuscolo da vendersi a favore dell'Asilo Garibaldi e a noi non è lecito sfruttare la giusta curiosità e aspettativa del pubblico.

L'avv. Siliotto fu eloquente sempre, eloquentissimo quando parlò della spedizione dei Mille della quale fece parte. Professò dottrine avanzate in forma temperata.

L'avv. Fagioli in forma avanzata professò dottrine temperate. Fu talvolta incoerente: non potendo affermare Garibaldi moderato, volle che non appartenesse ad alcun partito; e battè su questa maledetta questione di partito anche sebbene avesse affermato che è irriverenza e temerità adoperare il nome di Garibaldi per vantaggio di qualsiasi partito. Ammirò le audacie di Garibaldi; ma raccomandò bene ai sopravvissuti di non imitarlo mai più perchè il ciclo rivoluzionario ora è fortunatamente chiuso. Fa una calda e stupenda perorazione. — Applausi grandissimi.

Con l'inno di Garibaldi la folla si scioglie plaudente.

Alle ore sette pom. si inaugurò una lapide a ricordo della venuta di Garibaldi a Legnago. L'epigrafe è, mi fu detto, dell'avv. Fagioli. Sormonta la lapide una medaglione con la effigie, un po' troppo giovane forse, di Garibaldi; è opera lodata dello Spazzi.

Intervennero il Municipio in forma ufficiale, senza il sindaco — cav. Giudici — perchè partito da due soli giorni per i bagni o per le acque, che so io; per quasi divertimento insomma, o perchè volle andar via, non potendosi ammettere quella assoluta necessità di partire senza il ritardo e la sofferenza di due giorni. I malevoli dicono che per la venuta di Minghetti avrebbe aspettato magari due mesi.

Le autorità civili e militari erano presenti, le scuole, le rappresentanze tutte del mattino. Suonava la banda di Montagnana e fece una improvvisata la fanfara del luogo da poco istituita.

Quattro discorsi! Uno del ff. di sindaco, Ernesto dott. Sugiato, che improvvisò con una invidiabile presenza di spirito; uno del sig. Emilio Belloni che ha una voce bellissima, che parla bene, che ha torto di avere un po' di panico e che rappresenta la Società dei Reduci; uno del sig. Peterrella, per la Società Operaia, che ha una voce, debolissima tanto che poco se ne può capire.

I discorsi si agitarono a parlare delle virtù dell'Eroe, qualcuno accenna ancora ai partiti, e tutti sono brevissimi. Nulla di notevole; è una ripetizione, ma ben fatta.

L'ultimo discorso si cava dall'ordinario e perciò sono obbligato a mandarvene cenno speciale.

Sale la piattaforma Bonvicini, dei Mille, ufficiale garibaldino, ferito a

Calatafimi, ex-Congliere Comunale, ex Presidente dei Reduci dalle Patrie Battaglie. E: «Prendo, disse amaramente, prendo la parola direi quasi in atto di grazia. Non ho mandato alcuno; la parola mi è dunque libera; non sono un oratore ma un semplice cittadino che dice quanto sente nell'animo. D'iscepolo del grande maestro Mazzini imparai dalle sue teorie ad amare la patria, da Garibaldi ad amarla e difenderla. » E come colui che operò molto e si crede messo ora in disparte, parlò senza forme rettoriche, ma con periodi robusti, nervosi, concitati. Egli compunge che in Italia «per riconoscere un grande sia necessario prima che muoia. » Teme a lagrime bugiarde e crede che molti «fingono piangere il morto perchè non temono più il vivo. » La lapide posta a ricordo della venuta di Garibaldi a Legnago, gli fa pensare che appunto qui in quel giorno Garibaldi «ebbe a soffrire con rassegnazione ingiurie cordate da coloro che oggi si fanno palladini della sua grandezza. » (Vivi applausi.)

A questo punto mi sono guardato intorno non sapendo come interpretare questa dolorosa affermazione. Chiesto schiarimenti mi fu detto vagamente che da taluni si mostrò molta freddezza nell'accoglienza all'Eroe leggendario. Da qualche moderato pure sangue e mi fu già detto che i radicali fecero delle pagliacciate e che Alberto Mario ne fu indignato dicendo che Legnago non era luogo adatto. Da questa giustificazione preventiva e da questo scaricalasino, mi son fatto un dubbio fra me e me che il Bonvicini affermasse qualche cosa purtroppo di positivo. Dico: mi son formato un dubbio semplicemente, perchè non posso affermare nulla, avendo io a quel tempo la miseria di 12 anni.

«Si disse (continuò l'oratore) che Garibaldi fu schiavo della volontà altrui; questa è una menzogna, è un'offesa al suo indirizzo. » Affermò che eserciti e volontari devono considerarsi come una sola famiglia, poichè i volontari furono felicissimi quando poterono combattere insieme con l'esercito. Descrive quei momenti di fraterna commozione. Parla dei preti e li detesta. E conclude: «Non voglio in tutto accettare il detto che il Veneto sia la cittadella del partito moderato ma affermo che Legnago è il suo baluardo spinto da molti sino all'assolutismo. Se è sincero veramente l'omaggio da voi reso oggi a Garibaldi, che tutti onorano, non vogliamo pretendere dai vostri avversari politici il sacrificio dei loro più santi principi e rispettarli quali avversari leali. » Vari applausi, molti commenti, durante il discorso qualche Assessore e consigliere comunale ha lasciato il luogo della cerimonia.

Tutto proseguì con ordine perfetto e la commemorazione riescì invero splendida e commovente.

Nuntius.

**Conegliano.** — A Consigliere provinciale riuscì eletto con 1115 voti il cav. Domenico Concini. Il candidato avversario sig. Gaetano dott. Schirati che vive nella più intima relazione coi signori clericali di Pieve di Soligo, è rimasto nella tromba con voti 422, dei quali un buon terzo raccolti nella sua Parrocchia di Soligo.

**Mirano.** — A consigliere provinciale del Distretto di Mirano è riuscito il comm. Sola con 255 voti, mentre il cav. Combi ne ebbe 195.

**Palmanova.** — Una Commissione mandata dal delegato straordinario del Municipio di Palmanova, e riferì a Padova coll'ing. Gabelli, ed ottenne dalla Società veneta di costruzioni che tutta intera la futura stazione di Palmanova (e cioè tanto il fabbricato dei passeggeri quanto quello delle merci e del materiale mobile) venga collocata sul territorio di quel Comune e avvicinata all'abitato di m. 226 circa.

**Novigo.** — Nel distretto di Rovigo riuscirono eletti i candidati del partito progressista:

Lion nob. dott. Federico con voti 873 e Praga ing. Emanuele con 601.

Raccolse voti 510 il dott. T. Minelli. Anche pel Consiglio Comunale vi fu trionfo completo della lista progressista. Riuscirono eletti: Benvenuti nobile Adolfo, Bombardi Lavezzo Achille, Casalini Luigi, Cavaglieri Isaia, Morandi dott. Luigi, Trentinaglia nobile dott. Primo.

**Udine.** — Anche l'altra sera si scatenò sul territorio d'Udine un temporale.

**Venezia.** — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici approvò alle condizioni proposte dal genio civile, la domanda presentata dalla Società del cotonificio veneziano di poter formare una sacca sopra un tratto di palude aderente all'Isola di San Pietro di Castello.

**Verona.** — Il tribunale militare in sede di rinvio nella causa del pubblico Ministero, contro i carabinieri a cavallo Soraruff Bartolomeo e Badio Romualdo Ladislao, imputati di mancato servizio e falso, ed assolti dal Tribunale di Venezia — li condannava a sette mesi di carcere per mancato servizio assolvendoli anche esso dall'altro capo d'accusa.

## CRONACA

**Ferragosto.** — È passato anche quest'anno il ferragosto; le liete brigate qua e là andarono a spassarsela, poichè si sa essere tradizionale che in quel giorno si debbano mangiare le uova e il pollo arrosto.

Invero una volta essendoci più denari la gente si divertiva un po' di più ed anche l'uso di solennizzare tale giornata va assottigliandosi sempre di più. Quanto poi ai polli arrostiti si è ridotto un modo di dire; difatti coll'abitudine invalsa delle cucine economiche, abolito il tradizionale appropriaatissimo spiedo, di arrostiti non se ne parla più, e si chiama arrosto una cosa senza nome tanto per dire.

Bisogna perciò prendere quel che vien viene, e accontentarsi per quanto si abbia a rimpiangere la cucina di altri tempi, il cui sistema viene ormai relegato nelle famiglie quando questo lo possono mantenere.

Il tempo messo al bello e diminuiti i calori a motivo delle provvide piogge, fu una vera delizia il poter uscire fuori delle mura cittadine, quelle mura che i padovani per allargare la loro città dovrebbero pensare ad abbattere.

Anche ai giardini dello Storzio perciò moltissima gente, tanto più che la bravissima banda del 40° reggimento fanteria elettrizzava colle più soavi armonie echeggianti nell'aura con quella precisione che è propria di quei distintissimi suonatori.

D'altra parte le delizie del sito sono tali che l'affluenza della gente è giustificata, anche se a motivo della banda c'è l'ingrata sorpresa dell'aumento nei prezzi delle bevande.

Anche gli stabilimenti della città erano abbastanza popolati con somma gioia dei conduttori.

Si vede bene che in certe occasioni chi può non fa a meno di divertirsi.

Il solo povero cronista ha maledetto la giornata; egli pensava quale ferragosto gli egiziani in quell'Aboukir, ove distruggendo le flotte di Napoleone I s'erano ricoperti di tanta gloria mentre adesso la gloria di quel luogo tendono a distruggerla con nuove infamie; egli delle lunghe traversie della sua vita traeva la conferma che in questo mondo non domina che l'egoismo.

E con ciò mille saluti ai lettori e alle lettrici.

**Nuova fiera mensile.** — Con Decreto 13 luglio 1881 n. 328-7476 Div. III, il r. Prefetto di Padova ha approvato la istituzione di una nuova fiera periodica da tenersi in questa città nell'ultimo sabato di ogni mese.

Si avverte quindi che nel giorno di sabato 26 corr. avrà luogo per la prima volta l'attivazione di questa nuova fiera.

I concorrenti non avranno a pagare nessuna tassa; solamente saranno soggetti alle discipline di finanza e pubblica sicurezza.

**Giurati.** — Venerdì 4 andante

alle ore 2 pom. in pubblica udienza straordinaria di questo tribunale sezione I<sup>a</sup> avrà luogo la estrazione dei giurati per il servizio a questa Corte di Assise nella I<sup>a</sup> sezione del III<sup>o</sup> trimestre che principierà il 22 corrente mese.

**I pozzi del cav. Conci.** — In esito alle proposte avanzate del cav. Conci al sindaco colla lettera resa pubblica nelle colonne del nostro giornale, essendo procedute le pratiche e ottenuta la relativa licenza, sono fino da lunedì incominciati i lavori presso l'attuale idroforo per escavo di due vasche col sistema del predetto ingegnere per la estrazione d'acqua.

Per ognuno che sappia quanto cattiva sia l'acqua dell'attuale idroforo da cui si alimentano i fontanini della nostra città, questa notizia riuscirà gratissima. L'acqua difatti oltre essere per sè stessa cattiva viene estratta dal canale dopo che questo attraversò tutta la città e perciò è pieno di immondizie d'ogni genere.

Il Conci invece estrarrebbe l'acqua dal sottosuolo a quella massima profondità che fu ottenuta al Duomo; essa servirebbe per i nostri fontanini.

**Brutalità.** — Lunedì mattina alle ore 7 in una famiglia della città il partito clericale tentava altra delle proprie brutalità.

In quella famiglia vi è una ammalata di tifoide, il cui stato è però tutto altro che pericoloso. O'era però chi voleva vedersi questo pericolo, e questa persona fu un cosiddetto professore, il quale presentandosi come presidente di non sappiamo quale comitato clericale, in tuono burbanzoso dichiarava alla padrona di casa: «vengo come incaricato a dirle e intimarle di mettere subito in grazia di Dio l'ammalata che tiene in casa, versando essa in estremo pericolo.»

La signora rispose che il medico non riconosceva pericoli di sorta, e che avrebbe fatto la parte che le sarebbe spettata appena il medico avesse riconosciuto questo pericolo.

A questo punto la buona droga clericale scagliò un mare di impropri contro i medici che chiamò una massa di asini, e ripeté l'intimazione con questa aggiunta che altrimenti avrebbe scritto articoli fulminanti nei giornali - avrà alluso alla Specola - contro di essa signora, e che si aspettasse poi un mondo di dispiaceri per parte della curia vescovile.

E se ne andò così questo villano corvo di cattivo augurio.

I commenti li lasciamo alla gente di cuore e di buon senso. Si possono però tollerare simili prepotenze? E quel sedicente professor di piffero non si sarebbe meritato di essere cacciato giù delle scale a calci in quel sito?

**Ferrovia del Gottardo.** — La direzione dell'Alta Italia ha pubblicato il seguente avviso:

Non ostante gli accordi presi colle strade ferrate del Gottardo, le amministrazioni ferroviarie svizzere dichiarano non essere in grado di attivare il servizio diretto italo-svizzero pel giorno 1<sup>o</sup> agosto come era stato notificato al pubblico in data 21 scorso, e che detto servizio potrà andare in vigore, salvo contrordine, soltanto a partire dal 16 agosto pelle spedizioni dell'Italia verso la Svizzera.

Quando la sarà fiontà? e ai 15 non ci troveremo in identiche condizioni?

**Tassa vetture e domestici.** — Fu compilata la matricola dei contribuenti soggetti a tassa vetture e domestici 1882; dessa resterà esposta presso la Ragioneria Municipale da oggi a tutto 15 correate nelle ore di Ufficio.

Durante questo periodo potranno essere prodotti gli eventuali reclami.

**La Loggia.** — La Loggia in Piazza Unità d'Italia finalmente è stata scoperta, il che indica che i lavori di restauro sono completi.

Le linee severe del grande monumento architettonico spiccano mera-

vigliosamente, e tutti fanno i dovuti elogi all'ingegnere G. Benvenuti pel modo con cui il delicato lavoro venne eseguito.

**Pericolo e salvamento.** — Allorquando facevamo gli elogi dei lavoranti farnai che col loro negozio sotto il salone stabilirono una poderosa concorrenza a dare alla città nostra il pane a buon mercato consideravamo che tali risultati dovevansi alle doti dell'animo loro per cui erano capaci della massima abnegazione.

Siamo lieti di vedere confermata la nostra opinione in un fatto generoso dovuto ad uno d'essi, cioè ad Antonio Mattiazzo.

L'altra sera certo Vittorio Rossetto, fabbricatore d'inchiostrò andò a portare una cesta ad una lavandaia lungo il canale di S. Benedetto nel luogo celebre per la morte dell'infelice Ferrero. In quell'istante colpito da improvviso male, cadeva nel Bacchiglione. Il Mattiazzo vide il suo pericolo imminente e si decise lanciarsi in fiume a salvarlo.

Invano, visto il suo atteggiamento sua moglie incinta voleva impedirlo dal generoso proposito; egli, a nulla badando, corse al salvamento e trascinava l'infelice sulla riva.

Ecco come le doti generose dell'animo danno onesti e laboriosi operai, prodi soldati della patria come il Mattiazzo, e uomini che compiono consistenti atti superiori ad ogni elogio.

**Il tempo che farà.** — Il Secolo riceve la seguente comunicazione dell'ufficio meteorologico del New York-Herald di Nuova-York in data 1<sup>o</sup> agosto:

«Attraversa l'Atlantico una piccola depressione che si svilupperà probabilmente con maggior forza sulle coste inglesi e norvegesi fra il 3 e il 5 corrente.

«Soffieranno venti di sud-est e nord-ovest.»

**Fatti deplorabili.** — L'altra sera in via Maggiore presso la birreria degli Stati Uniti un distinto avvocato della nostra città veniva fatto segno ad atti villani da alcuni ragazzacci, i quali finirono collo schiacciargli la tuba.

All'atto villano si presentò un professore di musica nell'intento di prenderne la difesa. Ma i monelli allora anche contro lui concentrarono le loro ire ed anzi gli scagliarono addosso un sasso.

Come si vede non la fu cosa di un solo momento; eppure non passò per di là nemmeno una guardia di nessuna specie.

Denunciamo in ogni modo quest'atto brutale all'esecuzione del pubblico e chiediamo che a questi monelli si insegni una buona volta la creanza.

**Programma dei pezzi di musica** che darà la banda del 40° fanteria stassera 3 agosto in piazzetta Pedrocchi dalle ore 8 1/2 alle 10 1/2 pom.

1. Marcia — *Da veri amici* — d'Alce.
2. Duetto — *Attila* — Verdi.
3. Polka — *Adelina* — V. Lasio.
4. Pot pourri — *Mefistofele* — Boito.
5. Mazurka — *Margherita* — Bianchi.
6. Sinfonia — *La Semiramide* — Rossini.
7. Fantasia (Galopp) — *La Mezzanotte* — Carlini.

**Diario di P. S.** — Registriamo con piacere come l'odierno diario di P. S. è perfettamente negativo.

Benissimo!

**Una al dì.** — Quando mi pagherete?

— Non lo so...

— Come sarebbe a dire?

— Signor mio, Dio solo sa leggere nel futuro.

**Bollettino dello Stato Civile** del 30.

**Nascite.** — Maschi 2. — Femmine 2.  
**Matrimoni.** — Ferreto Giuseppe di Cremona, pizzicagnolo, celibe, di Veggiano; con Gr. Fatoni Francesca di Giovanni, ovesta, nubile di Montà. — Brambilla Vitaliano di Pietro, cassajo, celibe; con Tosoni Angela fu Ferdinando, casalinga, nubile; entrambi di



Padova. — Bazzon Giuseppe fu Luigi, Calderain, celibe; con Basioli Carlotta di Giovanni, domestica, nubile; entrambi di Padova.

Morti. — Mezzalana Alba di Giuseppe, d'anni 1, mesi 4. — Marnazzi Giovanni di Antonio, di mesi 4 1/2. — Rambaldi Camporese Teresa fu Agostino, d'anni 52, pollivendola, vedova. — Una bambina esposta di mesi tre. Tutti di Padova.

Corazza Querino fu Vincenzo, di anni 64, industriale, celibe di Teolo. — Signoretto Giuseppe fu Matteo, di anni 49, industriale, celibe, di Piazzola sul Brenta.

**CORRIERE DELLA SERA**

**Notizie interne**

In seguito la morte del comm. Saponieri, alla Corte dei Conti, a sezioni riunite, decise di proporre al ministero che il commendatore Carcani, procuratore generale alla Corte dei Conti, sia nominato consigliere e che il comm. Giolitti sia nominato procuratore generale.

**Il viaggio di Crispi**

Mancini informò alcuni colleghi essere insussistente la diceria che Crispi abbia intrapreso un giro europeo con una missione ufficiale. Egli gliene parlò occasionalmente, dicendogli che faceva un viaggio di diporto, e Mancini gli avrebbe detto di congratularsene e desiderare che raccogliesse impressioni autentiche, ma non gli diede incarico ufficiale qualsiasi.

**Notizie estere**

Si ha da Vienna, che il nuovo ministro delle finanze Kallay si reca a Serajevo con pieni poteri per addovinare all'organizzazione civile della Bosnia e dell'Erzegovina.

**Il processo dei Ruteni**

Nel processo dei Ruteni a Leopoli i giurati esclusero l'alto tradimento. Ammisero solo la perturbazione dell'ordine pubblico.

Quattro accusati furono condannati ad alcuni mesi di carcere, gli altri assolti.

I condannati sparsero querela per far dichiarare la nullità del processo.

**UN PO' DI TUTTO**

**Longevità di certe donne dell'antichità.** — Terenzia moglie di Cicerone, morì a 103 anni secondo gli uni, a 112 secondo altri, dopo essersi rimaritata tre volte, essendosi separata giovanissima dal primo marito.

Il poeta Marziale ha fatto l'epitaffio di una signora del suo tempo, morta all'età favolosa di 200 anni. Quantunque questa longevità entri nella teoria di Hufeland, ci permettiamo dei dubbi a questo riguardo. Secondo Plinio una bircaiola per nome Galeria esercitava ancora la sua professione a 100 anni e morì a 104, come pure l'artista drammatica Luccia recitava ancora a 100 anni. Speriamo però che non producessero più sulla scena le parti di ingenua.

Ma il documento più curioso è il censimento fatto sotto Vespasiano, nell'anno 74 dell'era nostra e dal quale risulta che nell'ottava circoscrizione dell'impero, 54 persone dichiararono di avere più di 100 anni; 114, 110 anni; due da 110 a 125 anni; quattro da 125 a 130 anni; quattro da 130 a 135 anni e tre da 135 a 140 anni.

Si come queste età risultavano da una semplice dichiarazione, vi è a supporre che molti di questi vecchi avevano una ragione qualunque di maggiormente invecchiarsi, non fosse che per semplice vanità.

**Un martire del dovere.** — Sabato scorso, un treno della linea del Gottardo fu salvato da un probabile grave disastro mercè il coraggio e l'abnegazione di un guardiano. Mentre sentivasi in lontananza il rumore del treno, un masso staccatosi dalla montagna caddo davanti al tunnel di Polmengo. Un cantoniere riuscì con grande sforzo a spingere l'ostacolo fuori della linea, ma col sacrificio della sua vita, perchè in quel mentre sopraggiungeva il treno e prima che il poveretto potesse scansarsi, veniva orribilmente schiacciato dalla locomotiva.

Un Terribile uragano si è sca-

ricato su parecchie zone del Monferato.

Un vento impetuoso distrusse quasi tutte le viti, e la gragnuola grossa, fitta, le pestò e fece come diciam, noi, d'inverno.

I danni cagionati da quel terribile tempaccio è di molte migliaia di lire.

**Tafferuglio in chiesa.** — Domenica nelle ore pomeridiane in chiesa di Sarmedola, comune di Rubano, via provinciale per Vicenza, erano raccolti in folla i devoti per le solite funzioni festive.

Le campane suonavano alla distesa, le cantilene dei salmi corali salivano ai sette cieli, mentre di fuori grossi nuvoloni avevano coperto il sole e ruggia la tempesta.

D'improvviso il campanaio, udito il fragore di un tuono e contemporaneamente sull'alto del campanile lo scroscio di un travicello che si distacca, e che piomba sul tavolo, crede allo scoppio di un fulmine, abbandona le corde che stiravano e campane, fuori di senno corre, si presenta alla porta di chiesa ed intima: « si salvi chi può. »

Immaginarsi lo spavento dei fedeli, e più di tutto delle povere donne che irrompono alle porte per darsela a gambe! Quanti veli lacerati, quanti orecchini perduti, quanti ventri spremuti, quanti piedi pestati.

Fortunatamente, scopertasi l'errore dell'avviso, in breve tempo poté ristabilirsi la calma e tutti se la carvarono con una paura da non dirsi!

**CORRIERE DEL MATTINO**

**Notizie interne**

Un ingegnere della casa Penn verrà fra pochi giorni in Italia, per verificare gli inconvenienti rivelatisi nelle caldaie del Flavio Gioia.

— Il ministero ha deciso di non convocare più nessun collegio che riesca vacante per effetto dell'applicazione della legge sulle incompatibilità amministrative.

**Voti elettorali**

Il Consiglio di Stato, consultato da Depretis circa il suo voto sui corpi organizzati militarmente, dichiarò esclusi dal voto politico i militi ed i sotto ufficiali; ma non doversi l'esclusione applicare agli ufficiali. I guarda caccia reali però sarebbero ammessi al voto, non essendo compresi nella categoria stabilita dalla legge.

**Magliani**

L'on. ministro delle finanze ha disposto che durante la sua assenza da Roma si sospenda ogni decisione sugli affari più importanti, e che gli sia fatta relazione degli argomenti più gravi, i quali non potrebbero essere sospesi senza danno del pubblico servizio.

**Stato degli armamenti**

Acton e Ferrero assicuravano il Consiglio dei ministri di essere pronti ove occorra, ad una spedizione armata. Ferrero aggiunse che la mobilitazione progressiva è già disposta in modo da rispondere in pochi giorni a qualsiasi esigenza.

Fu nominata una Commissione per proporre il trattamento da accordarsi agli ufficiali di complemento della milizia mobile e territoriale, quando siano impiegati dello Stato chiamati sotto le armi.

**Notizie estere**

Si conferma sempre più che l'attitudine della Russia è decisamente ostile all'Inghilterra.

— L'imperatore di Germania contrariamente all'uso, dirigerà egli stesso le grandi manovre.

**La ricognizione Alison**

La ricognizione Alison è riuscita alle otto di sera. Le donne egiziane si ritiravano abbandonando il ponte. Il risultato della ricognizione fu importante.

Gli inglesi sono padroni della via di Aboukir e di Rosetta.

Trecento villeggiature a Ramleh furono trovate distrutte.

Hoskins ha occupato Said e Ismaila, Newet, Suez.

**La questione Egiziana e il Debats**

Il *Journal des Debats* commentando in un suo articolo il rifiuto di Mancini di associarsi alla spedizione franco-inglese in Egitto dice che i ministri di re Umberto hanno errato forse da principio rifiutando di accordarsi coi gabinetti di Parigi e di Londra; ma che non si può negare il loro merito perchè seppero mantenere « l'esprit de suite » nelle relazioni estere.

**TELEGRAMMI**

(Agenzia Stefani)

**COSTANTINOPOLI, 2.** — Il plenipotenziario russo ha ricevuto le istruzioni per rientrare puramente e semplicemente in seno alla conferenza la quale, credesi, possa oggi riunirsi.

**PARIGI, 1.** — *L'Ilavas* ha da Berlino: La Germania informò la Francia che i gabinetti sono d'accordo per far organizzare dalla conferenza la protezione collettiva del canale. Il telegramma aggiunge essere probabile che l'iniziativa si prenda dall'Italia.

**LONDRA, 1.** — *Camera dei Lordi.* — Il bill per gli affitti arretrati fu approvato in terza lettura.

**COSTANTINOPOLI, 2.** — Una nota della Porta dice che il proclama del Kedia che dichiara Araby pascià ribelle viene accettato in massima, ma che verrà pubblicato solamente quando i turchi saranno sbarcati in Egitto.

Si fanno preparativi attivi per rendere possibile la partenza immediata delle truppe. — Domani partiranno dei trasporti con 4 batterie d'artiglieria, prenderanno cinque battaglioni a Salonico e tre a Scutari, poi faranno rotta per Alessandria. Insieme alle truppe s'imbarcheranno cinque generali di divisione e tre di brigata.

Assicurasi che rientrando nella conferenza, il plenipotenziario russo farà delle dichiarazioni nel reciproco senso di doversi mantenere rigorosamente il principio della competenza esclusiva del concerto europeo.

**LONDRA, 2.** — I giornali hanno da Pietroburgo: allorchè la Russia seppe che la Porta era pronta ad intervenire in Egitto, Onou ricevette ordine di assistere nuovamente alla conferenza.

Il *Daily News* dice che l'Inghilterra domanderà alla Porta di porre le sue truppe sotto gli ordini di Wolseley. — È probabile che la Porta accetti. — L'Inghilterra possiede le prove della complicità della Porta con Araby pascià.

Il *Times* dichiara che la risposta del Sultano all'invito di tutte le Potenze di proclamare Araby pascià ribelle, è evasiva ed illusoria. L'Inghilterra, dice quel giornale, deve impedire lo sbarco dei turchi finchè la Porta abbia aderito formalmente all'invito.

**COSTANTINOPOLI, 2.** — La conferenza si riunirà oggi o domani. Onou spiegherà in seno ad essa i motivi della sua astensione.

**COSTANTINOPOLI, 2.** — Le istruzioni da Pietroburgo autorizzano il rappresentante russo a partecipare alla Conferenza sulla questione generale d'Egitto a condizione che l'Inghilterra non accetti l'intervento turco.

**ALESSANDRIA, 2.** — Stanotte le truppe di Araby attaccarono la sinistra delle posizioni inglesi a Ramleh e riuscirono a conquistare terreno, ma quindi furono respinte. Nessuno morto. — Le dette truppe catturarono recentemente un giovane alfiere e lo condussero al Cairo.

Gli inglesi sbarcarono a Gabari e si recano ad occupare Alex per tenere in scacco i beduini.

**PARIGI, 2.** — Hasi da Vienna: Kalnocky espresse l'avviso che la proposta dell'Italia relativa al canale approverassi indubbiamente.

*L'Havas* ha da Tripoli: I maneggi turchi sono raddoppiati contro la Francia.

**LONDRA, 2.** — *Camera dei Comuni.* — Dilke confermò che Lesseps ha impedito lo sbarco degli inglesi a Porto Said che viaggiò con salvacondotto di Araby pascià. Una querela ufficiale fu indirizzata al governo francese riguardo alla condotta di Lesseps.

**ALESSANDRIA, 2.** — Cherifricusò di formare il gabinetto.

**LONDRA, 2.** — Musurus pregò Granville di ritirare le truppe inglesi lo intervento del sultano rendendo inutile l'azione dell'Europa. Granville ricusò.

**PORTO SAID, 2.** — Navi inglesi occuparono fortemente il canale a Porto Said. A Ismailia e Suez si attende prossimo lo sbarco degli inglesi.

**ISMALIA, 2.** — Tutti gli europei lasciano Suez.

**PARIGI, 2.** — È probabile la composizione di un ministero d'affari con alcuni membri del gabinetto dimissionario, specialmente Billot e Jauréguiberry ne farebbero parte.

**PARIGI, 2.** — Confermasi che cinque ministri conserveranno i portafogli; nulla decisero per i nuovi — Duclet fu chiamato all'Eliseo.

**PARIGI, 2.** — La voce della formazione di un ministero d'affari prende consistenza. Cochey, Tirard, Mahy, Billot e Jauréguiberry conserverebbero i loro portafogli. Courcel assumerebbe gli esteri.

**COSTANTINOPOLI, 2.** — I plenipotenziari turchi consegnarono ieri sera agli ambasciatori la loro risposta alla comunicazione di Duffarin del 30 luglio riguardando alla domanda inglese che la Porta faccia una dichiarazione senza ambiguità. La Porta dice che crede preferibile una sua azione diretta ed indipendente di potenza territoriale. La Porta respingendo l'accusa di inerzia, dice che accettò di intervenire appena richiesta; circa la dichiarazione dell'Inghilterra dice che appena ottenuto lo scopo militare farà appello alle potenze perchè provvedano all'avvenire dell'Egitto. La Porta desiderò sempre il concorso dell'Europa; infine dichiara che emetterebbe un proclama dichiarante Araby pascià ribelle appena i turchi saranno sbarcati. La risposta termina invitando i plenipotenziari ad adoperarsi per un accordo tra la Turchia e le potenze.

P. F. ERIZZO, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerente responsabile

**Inserzioni a Pagamento**

*Pel trigesimo della morte di*

**Pastorello Gio: Battista**

**SONETTO**

Miro, da un mese, in cielo il sol brillante, Odo del mondo il van alto clamore, Ma più non vedo il mio buon genitore, Più non udro la voce sua tuonante.

Chi in società l'odi può dir le tante Sue cognizioni e il suo di patria amore: Con tanta erudizione e tanto cuore, Quasi ignoto, passò fra l'alme sante.

Se il fato gli servava il censo avito, Il mondo, che sol guarda a chi sta in su, Ammirato l'avrebbe ed insignito.

Ma ognuno che il conobbe or dice: ei fu, Qual cittadino, qual padre e marito, L'Omo Bono, il modello di virtù.

Padova li 2 agosto 1882.

Il figlio Domenico.

*La famiglia Pastorello torna a ringraziare tutti quelli che si prestarono onde tenere il suo dolore.*

**PREMIATO STABILIMENTO DI PRODOTTI ALIMENTARI ENRICO BONATI**

Milano Loreto Sobborgo di Milano Porta Venezia

Corso Venezia, 83 - Via Agnello, 3

- Una galantina alla Milanese conservata in elegante scatola di chilogrammi 2.600 L. 8 —
  - Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50
  - Due lingue di manzo come sopra in due scatole » 10 —
  - Id. affumicate crude » 8 —
  - Un pesto salami di vitello da tagliar crudi, qualità sceltissima (chil. 2.500 peso netto) » 11 —
  - Un pesto salami di Milano da tagliar crudi, 1ª qualità (chil. 2.500 peso netto) » 9 50
  - Cesto assortimento a piacere di salami Milanesi di ogni qualità » 7 —
  - N. 10 scatole sardine di Nantes 1ª qualità assortite » 7 —
  - Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana stravecchio » 9 50
  - Chil. 2.500 peso netto, formaggio di grana vecchio » 7 50
  - Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Gruviera » 6 —
  - Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizz. Sbrinz vecchio » 7 50
  - Chil. 2.500 peso netto, formaggio Svizzero Battelmat » 6 —
  - Chil. 2.500 peso netto, Stracchino d Gorgonzola » 7 —
  - Chil. 2.500 peso netto, Stracchino di Milano » 5 —
  - Cesto assortimento a piacere (formaggi di ogni qualità) » 7 —
  - Chil. 2.500 peso netto, burro di Lombardia freschissimo » 7 80
- Questi articoli vengono spediti a

detti prezzi franchi di porto e di ogni altra spesa in tutto il Regno.

Le spedizioni si eseguono in giornata a volta di corriere contro invio di vaglia postale del relativo importo.

Si assumono commissioni in ogni genere di Prodotti alimentari nazionali ed esteri.

**Lotteria Nazionale Ultimi Giorni**

(Vedi avviso in quarta Pagina)

**Premiato Stabilimento Idroterapico**

**LA VENA D'ORO**

Provincia di Belluno (Veneto)

452 m. sul livello del mare. — Proprietà dei fratelli LUCCHETTI.

**Apertura il 1 Giugno**

Chi desiderasse anticipare, lo Stabilimento è sempre aperto.

Quest'anno la Vena d'Oro potrà alloggiare oltre cento persone, anche con appartamenti separati, a prezzo da convenirsi; per di più, la tanto desiderata strada che da Sagrona mette allo Stabilimento, venne compiuta. Ufficio telegrafico. Posta e Farmacia nello Stabilimento; Sale per le docce scozzesi.

Medico direttore della cura, dottor **Vincenzo Tecchio**; medico consulente in Venezia, cav. **Angelo dott. Minich.**

Per informazioni e programmi, rivolgersi ai proprietari. 2783

**Birraria San Fermo**

**AVVISO AI BUON GUSTAI**

**Birra di Gratz**, eccellente a 80 centesimi il litro.  
**Birra nostrana**, superiore ad ogni altra a 50 cent. il litro. 2803

**FARMACIA GALLEANI**

Vedi Avviso in Quarta Pagina.

**Prof. Girolamo Pagliano**

(Vedi avviso IV Pagina)

**Scoperta prodigiosa**

**LA CROMOTRICOSINA**

del dott. G. Peirano di Genova Medicinale Antierpatico e depurativo degli Umori e del Sangue.

È ormai un fatto compiuto in tante migliaia di persone che l'anno sperimentata. Dessa è un rimedio positivo per La Calvizia e La Canizia prevenendo anche l'una e l'altra in coloro che ne fanno l'uso.

Il Liquido puro, come l'acqua, ha la potenza di ridonare in modo permanente il colore alle capigliature ed alla barba, ed è estraneo ad ogni sostanza nociva alla salute.

Ha poi il vantaggio che non macchia la pelle né la biancheria ed essendo Antierpatico si può bere senza pericolo di avvelenamento. Ridonda il primitivo colore entro giorni dieci.

Prezzo di ciascun vasetto sia in botata che in Liquido:

Per la Calvizia . . . L. 4 —

Per la Canizia . . . » 5 —

Unico deposito in Padova presso il signor ANTONIO BULGARELLI parucchiere dirimpetto all'Università.  
Rappresentante A. Diana via Spirito Santo N. 1043 — Il Piano. 2657

**Apertura 1 Giugno**

**dello Stabilimento Monte Ortone**

IN ABANO (Provincia di Padova)

**Bagni, Funghi ed Acque Termali Cura idrot rapica, cura Elettrica e Pneumatica.**

La Direzione medica è affidata all'illust. dott. **Achille de Giovanni** prof. della Clinica medica nella R. Università di Padova.

Omnibus alla stazione ad ogni corsa. 254

**VIGLIETTI DA VISITA**

L. 150 AL CENTO



Dopo le adesioni delle celebrità mediche d'Europa niuno potrà dubitare dell'efficacia di queste *Pillole specifiche contro le blennorragie si recenti che croniche,*

# DEL PROF. DOTTOR LUIGI PORTA

adottate dal 1853 nelle Cliniche di Berlino (Vedi *Deutsche Klinik* di Berlino, *Medicin Zeitschrift* di Würzburg — 3 giugno 1871, 12 sett. 1877, ecc. — Ritenuto unico specifico per le sopradette malattie e restringimenti uterini, combattono qualsiasi stadio infiammatorio vescicale, ingorgo emorroidario, ecc. — I nostri medici con 4 scatole guariscono queste malattie nello stato acuto, abbisognandone di più per le croniche. — Per evitare falsificazioni **SI DIFFIDA** di domandare sempre e non accettare che quelle del professore PORTA DI PAVIA, della farmacia **Ottavio Galleani** che **sola ne possiede la fedele ricetta.** (Vedasi dichiarazione della Commissione Ufficiale di Berlino, 1 febbraio 1870.)

*Onorevole Signor Farmacista Ottavio Galleani, Milano.* — Vi compiego buono B. N. per altrettante **Pillole prof. Porta**, non che **flacon polvere per acqua sedativa**, che da ben 7 anni esperimento nella mia pratica, sradicandone le **Blennorragie si recenti che croniche**, ed in alcuni casi **catarri e restringimenti uretrali**, applicandone l'uso come da istruzione che trovasi segnata dal prof. Porta. — In attesa dell'invio, con considerazione, credetemi **Dre Bazzini Segretario del Congresso Medico.** — Pisa, 21 sett. 1878.

*Contro Vaglia Postale o B. B. di L. 2.20* si spediscono franche in tutta Italia; ed all'Estero spedizione in franchi oro. — Ogni farmaco porta la istruzione chiara sul modo di usarlo. — **Cura completa radicale delle sopradette malattie e del sangue, L. 25.** — Per comodo e garanzia degli ammalati, in tutti i giorni vi sono distinti medici che visitano anche per malattie segrete, o mediante consulto per corrispondenza franca. — La Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattie, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti, se si richiede anche di Consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale.

Scrivere alla Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, Milano (Italia).

Rivenditori a Padova — Pianeri e Mauri, negoz. — Luigi Cornelio, farmac. — Farmacia dell'Università — Sani Beggiato, farmacista. — Zanetti, farmacista — Bernardi e Durzer, farmac. — Perile, farmacista — Gasparini F., farmacista — Roberti, farmacista — Francesconi, farmacista — Sani Pietro.

## Premiata con Medaglia all'Espos. Naz. di Milano

Acque Minerali Acidule-Ferruginose, Alcaline-Gazose

DI

# S. TA CATERINA

in VAL FURVA (sopra Bormio)

Perchè si possa giudicare con imparzialità sulla importanza dell'Acqua minerale di S. CATERINA, diamo la contenenza di Acido Carbonico e Carbonato di ferro di ciascuna delle fonti più rinomate d'Italia, Francia, Svizzera, Germania. Da questo quadro comparativo tolto dalle analisi chimiche le più recenti, risulta indiscutibile la superiorità dell'Acqua Minerale di Santa Caterina, su tutte le altre fonti.

Denominazione della Fonte	Ogni litro d'acqua contiene		
	Gaz Acido Carbonico	Carbonato e Bicarbonato di Ferro	Pari a Ossido di Ferro
Santa Caterina . . . . .	2,4160	0,0876	0,0544
P. jo nel Trentino . . . . .	1,7120	0,0789	0,0429
Rabbi nel Trentino . . . . .	1,6810	0,0611	0,0462
Recoaro nel Veneto . . . . .	1,4621	0,0462	
Z. gno in Lombardia . . . . .	—	0,0490	
Viterbo di Romagna . . . . .	0,4254	0,0730	
Capranica di Roma . . . . .	0,7445	—	0,0380
S. Bernardino in Svizzera . . . . .	tracce	0,0254	
S. Maurizio . . . . .	2,3484	0,0327	
Tarasch-Schulz . . . . .	1,0120	0,0330	
Marcols in Francia . . . . .	2,0720	0,0560	
Bussang . . . . .	0,4100	0,0170	
Forges . . . . .	—	0,0670	
Saint-Alban . . . . .	0,0840	0,0230	
Chateaudun . . . . .	1,1650	0,0370	
Pymont Stahlbrunnen in Germania . . . . .	1,2710	0,0770	
Pymont Helenenquelle . . . . .	1,3050	0,0366	
Schwalbach-Stahlbrunnen . . . . .	1,57,00	0,0837	

Si spediscono contro assegno, e verso vaglia postale anticipato in qualunque paese. Le spese di trasporto sono a carico dei Comittenti.

Indirizzare le domande alla Ditta Concessionaria A. MANZONI e C. Via della Sala, 16 Roma, stessa Casa, Via di Pietra 91.

Cassa di 30 Bottiglie di grammi 700 Acqua Minerale L. 25 franca alla Stazione di Milano — Costo della Bottiglia in Padova cent. 95 presso Pianeri Mauro e L. Cornelio. 171

# LOTTERIA NAZIONALE DELLA CITTÀ DI BRESCIA

IL 17 AGOSTO 1882

AVRÀ LUOGO LA PRIMA ESTRAZIONE PRELIMINARE

Il primo Premio tanto della 1.<sup>a</sup> che della 2.<sup>a</sup> Estrazione Preliminare è per ognuna di esse un **ferma-carte d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kilog. **2,821.**

Il primo Premio delle L. **100,000** della Estrazione Principale è una colossale piramide **d'oro puro** al titolo di 1000 del peso di Kil. **28,210**

A garanzia del valore effettivo dei premi il sig. **FRANCESCO COMPAGNONI** dichiara che è pronto ad acquistare dai vincitori tanto il primo premio di L. **100,000** che i due premi da L. **10,000** cadauno pagando **immediatamente ed integralmente in contanti** le dette somme di L. **100,000** e di L. **10,000.**

I biglietti premiali in questa prima estrazione concorrono ancora alle due successive. Verrà spedito gratis l'elenco dei premi, ed il bollettino delle Estrazioni.

**ULTIMI GIORNI** della vendita dei biglietti.

Un biglietto costa UNA LIRA e concorre a 1723 premi, il primo dei quali è di L. 100,000. Per l'acquisto dei biglietti dirigersi:

In Milano presso Compagnoni Franc., Via S. Giuseppe, 4, e presso tutti i Cambio Valute.

In Padova presso Carlo Vason, A. Basevi, Fratelli Rovatti Cambio Valute. 280

# FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



## ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

## GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE ESTRATTO DI THE

### PREZZI

In Bottiglia da Litro . . . . . L. 3,50  
» » da mezzo Litro . . . . . » 1,50

## AQUA FERRUGINOSA ANTICA FONTE PEJO

Distinta con Medaglia all'Espos. Naz. Milano e Francoforte s/m 1881.

Si spedisce dalla Direzione della Fonte in Brescia dietro vaglia postale. 100 bottiglie acqua . . . L. 22 — ) L. 35,50  
vetri e cassa . . . . . » 13,50

50 bottiglie acqua . . . L. 11,50 ) L. 19 —  
vetri e cassa . . . . . » 7,50

Casse e vetri si possono rendere allo stesso prezzo, affrancate fino a Brescia e l'importo viene restituito con vaglia postale.

Il direttore G. Borghetti.

In Padova depositi principali presso l'Agencia della Fonte rappresentata dal sig. Pietro Cimegotto, Via Pozzetto, 236 C, e dai signori Pianeri Mauro e C. 2057

Noi sottoscritti Figli Successori ed uniti Eredi Universali del Prof. **Girolamo Pagliano** (anche in ordine al suo testamento del 20 Aprile 1881) ci permettiamo ricordarvi che noi soli vendiamo lo **Sciroppo depurativo** inventato dal Defunto nostro Genitore e che da lui prese il nome di

## SCIROPPO PAGLIANO

La Casa di Firenze, fondata nel 1838 non è mai stata soppressa, come fu audacemente e falsamente asserito.

Per evitare la confusione che molti falsificatori cercano di gettare nel pubblico, diffidare di ogni circolare, lettera e annunci pubblicati da vari Pagliano, coi quali non abbiamo nulla a che fare.

Ernesto Pagliano non è niente affatto successore di Nostro Padre per le ragioni dette di sopra.

Si avverte inoltre che un tale **Alberto Pagliano fu G.** (Giuseppe) non ha alcun rapporto colla nostra famiglia e non deve intendersi **fu Girolamo** come si potrebbe essere indotti a credere.

**Alberto Pagliano** non è che un manuale residente a Torino il quale ha venduto il suo nome ad un individuo che cerca di spacciare la sua droga lasciando credere con mille artifici di essere figlio del fu prof. **Girolamo Pagliano.**

Altro **Pagliano (Giovanni)** ha venduto il suo nome a uno speculatore che firma **G. Pagliano** e fabbrica esso pure una imitazione del nostro Sciroppo. Neanche lui ha nulla a che fare colla nostra famiglia.

Per non essere ingannati indirizzare lettere e mandati al solito indirizzo, cioè:

**Prof. Girolamo Pagliano, Via dei Pandolfini, Firenze.**

Questa è di per sé la migliore delle garanzie; giacchè né la Posta, né le Casse pubbliche pagheranno i Mandati, né consegneranno le lettere così indirizzate ad altri che ad

**Enrico e Pietro Pagliano** del fu prof. **Girolamo.**

Si vende in Padova unico deposito presso **Antonio Fava**, via Turchia, 525, vicino al caffè degli Svizzeri, nell'antico deposito Sanguisughe. (2745)